

Nel 1929 fu corrisposta alla Cit soltanto la prima quota semestrale in L. 40.000, perche' nel frattempo la Direzione Generale aveva avuto notizia che la Cit stava per essere assorbita dall'Enit. Fondandosi su tale notizia, la Direzione giudicò inoltre superfluo inviare alla Cit regolare disdetta del contratto in corso.

L'Enit, d'altra parte, con lettera ufficiale del 3 febbraio 1930, confermava la cessione della Cit, scrivendo, fra l'altro:

"Attualmente, come ho avuto già occasio-
 "ne di informare la Direzione Generale dell'I.M.F.
 "un nuovo provvedimento del Governo ha di-
 "steso che la Cit venga posta in liquidazio-
 "ne e che gli Uffici di Viaggio e Turismo ne
 "siano affidati all'Enit; appare quindi logico
 "che il contributo di cui sopra venga ormai
 "corrisposto per intero all'Enit."

L'Amministrazione infatti deliberò di as-
 segnarne all'Enit, e per il biennio 1930-1931,
 la somma di L. 100.000 annue, designando
 successivamente un proprio Consigliere a rap-
 presentarla in seno al Consiglio di Ammini-
 strazione dell'Ente suddetto.